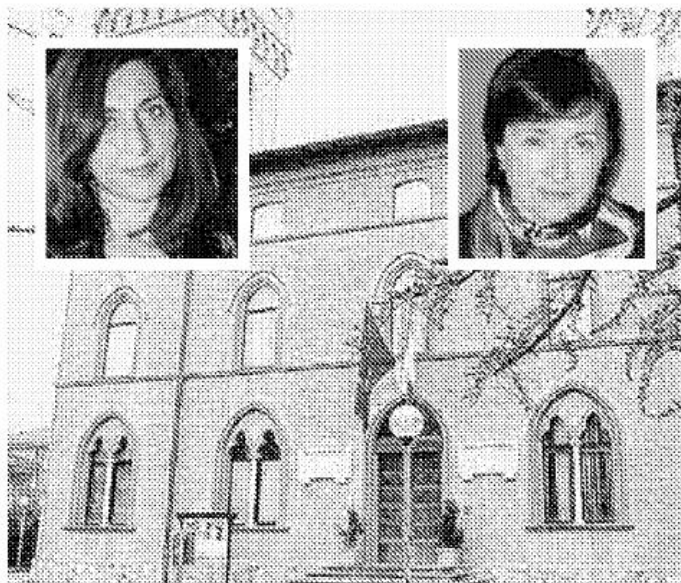


SAVIGNANO «Motivi personali» le cause. Alle politiche sociali arriva Anna Volpi

L'assessore Mantovani si è dimessa

Rimpasto sprint per la giunta Caroli

Rimpasto in giunta a Savignano. L'assessore Marcella Mantovani che aveva le deleghe all'Istruzione e ai Servizi Sociali, si è dimessa per motivi personali. Al suo posto è stata nominata Anna Volpi. «Prendo atto delle dimissioni dell'assessore Mantovani - spiega il sindaco Germano Caroli - e comprendo le difficoltà, soprattutto per le donne, di far coesistere gli impegni della vita privata, quelli della professione e quelli di un'attività nelle istituzioni. Ringrazio l'assessore uscente, anche a nome della Giunta, per l'impegno che ha profuso dall'inizio della legislatura sino ad oggi, per il suo lavoro e il suo entusiasmo, tanto più in questo periodo di grave crisi economica in cui la situazione che ha dovuto fronteggiare



Nel riquadro a sinistra Marcella Mantovani, a destra Anna Volpi

non è stata certo facile».

«L'auspicio è di poter contare - prosegue il sindaco - sia in questa fase di passaggio di consegne che nel re-

sto della legislatura, sul suo contributo di idee e sull'incoraggiamento che potrà darci anche svolgendo il ruolo che manterrà di con-

sigliere comunale. Naturalmente si è reso necessario garantire che non ci fossero vuoti nell'attività del Comune, a maggior ragione in ambiti delicati come quelli della scuola e dei servizi sociali. Perciò procediamo in tempi rapidi a nominare un nuovo assessore che, valutando le competenze specifiche necessarie, è Anna Volpi, docente presso la scuola primaria Crespellani del nostro Comune, già componente qualificato della Commissione consiliare ambiente e già impegnata per questa Amministrazione nel corso di alfabetizzazione delle cittadine straniere, per una loro migliore integrazione, concluso poche settimane or sono. Le diamo il benvenuto e le auguriamo buon lavoro».

Savignano

Anna Volpi nuovo assessore a Istruzione e Servizi sociali

L'assessore Marcella Mantovani che aveva le deleghe all'Istruzione e ai Servizi Sociali, si è dimessa per motivi personali. Al suo posto è stata nominata Anna Volpi.

Prendendo atto delle dimissioni, il sindaco Germano Caroli ha detto di comprendere «le difficoltà, soprattutto per le donne, di far coesistere gli impegni della vita privata, quelli della professione e quelli di un'attività nelle istituzioni.

Naturalmente si è reso necessario garantire che non ci fossero vuoti nell'attività del Comune, a maggior ragione in ambiti delicati come quelli della scuola e dei servizi sociali. Perciò procediamo in tempi rapidi a nominare un nuovo assessore che, valutando le competenze specifiche necessarie, è Anna Volpi, docente presso la scuola primaria Crespelani del nostro Comune, già componente qualificato della Commis-

sione consiliare ambiente e impegnata per questa amministrazione nel corso di alfabetizzazione delle cittadine straniere concluso poche



settimane or sono. Le diamo il benvenuto e le auguriamo buon lavoro».

Savignano. Se ne va Marcella Mantovani con delega a Istruzione e Servizi Sociali

Giunta, cambia un assessore

Dimissioni per motivi personali. Al suo posto Anna Volpi

SAVIGNANO. Avvicendamento all'interno della Giunta comunale.

Per motivi personali si è dimessa l'assessore all'Istruzione e ai Servizi Sociali Marcella Mantovani. Al suo posto, il sindaco Germano Caroli ha chiamato Anna Volpi, 60 anni, insegnante presso le elementari di Doccia, già componente della commissione consiliare Ambiente e già impegnata per conto dell'amministrazione nel corso di alfabetizzazione delle cittadine straniere.

«Prendo atto delle dimissioni dell'assessore Mantovani - ha detto il sindaco Germano Caroli - e comprendo le difficoltà, soprattutto per le donne, di far coesistere gli impegni della vita privata, quelli della professione e

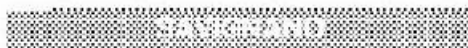


Anna Volpi, nuovo assessore

quelli di un'attività nelle istituzioni. Ringrazio l'assessore uscente, anche a nome della Giunta, per l'impegno che ha profuso dall'inizio della legislatura sino ad oggi. L'auspicio è di poter contare, sia in questa fase di passaggio di

consegne che nel resto della legislatura, sul suo contributo di idee e sull'incoraggiamento che potrà darci anche svolgendo il ruolo che manterrà di consigliere comunale. Naturalmente si è reso necessario garantire che non ci fossero vuoti nell'attività del Comune. Perciò abbiamo nominato un nuovo assessore che, valutando le competenze specifiche necessarie, è Anna Volpi, docente presso la scuola primaria Crespellani del nostro Comune, già componente qualificato della Commissione consiliare ambiente e già impegnata per questa Amministrazione comunale nel corso di alfabetizzazione delle cittadine straniere. Le diamo il benvenuto e le auguriamo buon lavoro».

(m.ped.)



Graziosi e De Grada: il paesaggio gronda emozioni

di Michele Fuoco

Il paesaggio come luogo grondante di emozioni, "santuario" di riposo e di purificazione, gioia di contemplazione: in questa dimensione vanno lette le opere di Raffaele De Grada (Milano 1885-1957) e di Giuseppe Graziosi (Savignano 1879 - 1942) esposte, fino al 30 maggio, alla Saletta dell'ex Biblioteca del Borgo Antico di Savignano. Una mostra, promossa dal Circolo Ponte Alto, e curata da Enrico Lenzi, Giorgio Pancaldi, Domenico Simonini, Maria Luisa Simone, Bettina Vespignani, in cui domina il paesaggio dal naturalismo vibrante che fa avvertire il legame profondo che lo unisce all'uomo. E qualità celate nel corpo della natura scopre De Grada con uno sguardo che serenamente governa la rappresentazione della Valle delle Sihltal, del Lago di Katzenssee, in Svizzera, della "Primavera a Giramonte", di Montagnana e delle Torri di San Gimignano, in Toscana", luoghi del suo "peregrinare", prima di stabilir-

si a Milano, dove la sua casa dal 1930 diventa "foyer" di fecondi rapporti con artisti e scrittori del tempo (Funi, Carrà, Sironi, Manzù, Treccani, Guttuso, Quasimodo). La sua pittura s'intride di pura emozione che si fa fremito di colori, nella ricerca della sostanza stessa degli elementi di vegetazione risolti con un linguaggio di singolare modernità. An-

che l'opera di Graziosi si radica nella natura, vissuta come forma esclusiva d'amore. E quella corrispondenza affettiva si incarna nel "Meriggio", con una scena che si fa viva nella donna intenta a sistemare la biancheria stesa davanti alla casa di campagna. Il linguaggio si intesse di umori locali, con il colore che dà serenità ai lavori nei campi (Mietitori a Savignano, Frumento, Fascine), a casolari che dialogano con il verde degli alberi e dei prati. Da scorgere nei suoi quadri la cultura della tradizione, dell'umanità dei piccoli gesti, delle azioni quotidiane. E la purezza con cui egli sa guardare il mondo si rivela nelle vigorose notazioni cromatiche.